

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Ventisettesima del tempo ordinario - 4 ottobre



SIAMO LA VIGNA DEL SIGNORE

La Chiesa è la vigna del Signore. A lei egli ha affidato la missione di portare la bella notizia della salvezza a tutti i popoli. Nell'Eucaristia domenicale il Signore ci nutre della sua parola e del suo corpo e sangue e si prende cura di noi. Poi ci invia nel mondo per far gustare a tutti i frutti della salvezza.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

Questo carne poetico è un capolavoro. Il contrasto tra la cura amorevole e i frutti cattivi della vigna racconta il rapporto tra Dio e Israele. Dio ha scelto Israele come suo popolo prediletto, lo ha amato e lo ha riempito dei suoi doni, ma lui non ha ricambiato l'amore con la giustizia, ha prodotto malvagità. La punizione di Israele è l'estremo tentativo del Signore per ottenere la sua conversione.

Dal libro del profeta Isaia Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un feno. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia

fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi. **Parola di Dio.**

La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli. **R.**

Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna. **R.**

Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R.**

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

R.

Dopo aver indicato ai suoi amici di Filippi il modo di pensare e i comportamenti che essi devono avere come seguaci di Gesù, Paolo si offre loro come modello da imitare. Non è superbia, in altro luogo aveva già detto: «Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo» (1 Cor 11,1).

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi! **Parola di Dio.**

Alleluia. Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga. **Alleluia.**

Questa parabola continua e approfondisce lo scontro tra Gesù e i capi Ebrei. Isa-

ia aveva accusato tutto Israele di non portare i frutti attesi da Dio. Matteo invece mette sotto accusa solo i capi ai quali il Signore aveva affidato il suo popolo. Il nuovo popolo di Dio sarà affidato ad altri, che porteranno frutti buoni e abbondanti di salvezza per tutti i popoli.

Dal Vangelo secondo Matteo In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». **Parola del Signore.**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiere dei fedeli Con la nostra libertà possiamo rifiutare il progetto di Dio sull'umanità e su ciascuno di noi. Esprimiamo al Padre la nostra volontà di bene e chiediamo a lui l'aiuto per far conoscere il suo amore.

Preghiamo insieme dicendo: ***Confidiamo in te, o Padre.***

1. Presentiamo al Padre la Chiesa, che nonostante le infedeltà dei suoi figli, resta sempre la sua vigna: abbia sempre pastori capaci di farla fruttificare, preghiamo.
2. Raccomandiamo al Padre la società civile che oscura i segni della sua presenza e si chiude alla logica del Vangelo: le usi pazienza nell'attendere la sua conversione, preghiamo.
3. Affidiamo al Padre tutti coloro che soffrono, per i quali ci sembra di non poter far nulla: egli raggiunga i loro cuori e la loro vita con il suo amore, preghiamo.
4. Chiediamo al Padre, Dio della pace, giorni sereni e tranquilli per tutti: il mondo torni a gioire della vita e non sconvolga l'ambiente naturale con scelte irresponsabili, preghiamo.
5. Prego il Signore per chi ha terminato la vita nel silenzio e nell'abbandono: siano accolti dal suo abbraccio misericordioso e colmati della gioia senza fine, preghiamo.

Padre, custodiscici nel tuo amore. Fa' che i cuori ed i pensieri nostri possano godere della tua pace per poter operare efficacemente sulla realtà che ci circonda e che tu hai affidato alla nostra cura. Per Cristo nostro Signore.

Amen.